Provincia

Neviano Il percorso ideata da «A vista» e condiviso con Confcommercio

Dove le idee diventano realtà

Seconda fase dell'iniziativa rivolta ai progetti giovanili

Giorgio Beltrami A lanciare il progetto è stata «A Vista» che punta a valorizzare la creatività e la capacità di progetto dei giovani che ora, nella seconda fase, verranno aiutati a concretizzare le loro intuizioni.

Neviano Dalle idee a progetti concreti per il territorio. È questo l'obiettivo della seconda fase di «Neviano: che idea», l'iniziativa ideata e promossa da «A Vista» per valorizzare la creatività e la capacità progettuale dei giovani legati al territorio di Neviano degli Arduini.

Nei giorni scorsi, nella sede di «A Vista» a Neviano si è svolto un nuovo momento di confronto con i ragazzi che hanno partecipato alla «Call4Ideas» dei mesi scorsi, per approfondire le proposte emerse durante il percorso e ragionare insieme sulle possibilità di trasformarle in iniziative concrete.

Dopo la prima fase, che aveva coinvolto diciotto giovani tra i 18 e i 28 anni con dodici progetti presentati, l'iniziativa entra così in una nuova fase, dedicata al dialogo, all'approfondimento e alla ricerca di strumenti utili per dare seguito alle idee.

Un percorso che vede anche il coinvolgimento di Confcommercio Parma, presente all'incontro per illustrare ai partecipanti le opportunità di sostegno e accompagnamento a disposizione di chi desidera sviluppare un progetto imprenditoriale.

«"Neviano: che idea" ha acceso una scintilla. Ora e' l'impegno corale delle istituzioni, delle associazioni, delle imprese del territorio che potrà alimentare quella palpabile energia presente in ciascuno dei giovani che hanno partecipato all'iniziativa. Un'energia che esprime l'amore per la propria terra d'origine e che e' indispensabile per generare quel cambiamento che potrà portare benefici all'intera comunità», ha dichiarato Giorgio Beltrami, fondatore e amministratore delegato di «A Vista».

Sportello Startup Ora si lavorerà per sviluppare progetti sostenibili e innovativi.

«Sono particolarmente fiero di aver iniziato questo percorso con i giovani del paese: sono affascinato dalla loro propositività, passione e attaccamento al territorio. Ringrazio Edoardo Tarasconi, assessore alle Politiche giovanili del Comune, per essere sempre stato al mio fianco in questi mesi».

«Il valore di questa iniziativa sta nella volontà di accompagnare le idee verso la loro realizzazione», ha sottolineato Cristina Mazza, direttrice di Confcommercio Parma. «Come Confcommercio Parma vogliamo mettere a disposizione dei giovani competenze e strumenti concreti, come lo Sportello Bandi e il nuovo Sportello Startup, per aiutarli a sviluppare progetti sostenibili: aiutarli nelle loro iniziative significa investire nel futuro e nella vitalità del nostro Appennino».

«L'obiettivo nostro è quello di affiancare i giovani nelle significative fasi di apertura e crescita di un'attività, offrendole assistenza a 360°, dal disbrigo delle varie pratiche amministrative alla sicurezza sul lavoro, dai finanziamenti bancari ai contributi a fondo perduto, fino alla formazione continua perché la preparazione e la flessibilità sono alla base del successo di qualsiasi scelta».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Medesano
Le celebrazioni del 4 Novembre

Nel Comune di Medesano le celebrazioni del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, si terranno a Varano Marchesi: il ritrovo è previsto alle 9,45 sul sagrato della chiesa; alle 10 è poi prevista la celebrazione della messa in suffragio di tutti i Caduti; a seguire si formerà il corteo con la presenza della banda municipale, per la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti e per le tradizionali orazioni ufficiali.
A Fornovo per la giornata del 4 Novembre le commemorazioni inizieranno alle 8,45 alla baita degli alpini con l'alzabandiera.
Alle 9,15 le autorità civili e militari si ritroveranno davanti al municipio. In sala consiliare verrà inaugurata la mostra di cimeli e riviste d'epoca «La Grande Guerra in piccoli tesori» a cura di Claudio Buzzoni e Michela Perini.
Alla cerimonia saranno presenti, con letture in memoria ai caduti, gli alunni della scuola media

Montechiarugolo

Basilicagoiano Parla l'assessore Giovanni Musolino

«L'impianto rispetta le norme E gli allarmi sono smentiti»

«Il dibattito sull'impianto di biometano di Basilicagoiano ha superato il confronto e si è trasformato in un attacco politico e personale al sindaco Friggeri, che ha già risposto pubblicamente e puntualmente a tutte le critiche, dati alla mano. È dovere di questa amministrazione, che condivide compatta la posizione del sindaco, riportare il confronto sui binari della correttezza istituzionale, della scienza e del diritto».

Così l'assessore all'Ambiente, Giovanni Musolino è intervenuto in risposta alle dichiarazioni del comitato contrario.

«Le alterazioni climatiche sono sotto gli occhi di tutti e richiedono l'impegno di cittadini e amministratori per garantire ai nostri territori un futuro sostenibile - spiega - . La transizione ecologica si affronta con i dati e la trasparenza, non con slogan e strumentalizzazioni: un'amministrazione responsabile non si limita a opporsi, ma governa i processi. Incontrare i privati interessati a investire sul territorio rientra nei compiti di un sindaco: i confronti preliminari servono a orientare i progetti verso l'interesse pubblico. È pretestuosa l'accusa di conflitto di interessi legata alla presenza di un consigliere di minoranza tra i soci conferitori del Consorzio Biometano. La circostanza conferma, semmai, il carattere trasversale dell'iniziativa, nata non da interessi "di palazzo" e logiche di partito ma dalle esigenze di agricoltori locali di gestire i reflui zootecnici tutelando falde e ambiente».

«Chi alimenta le proteste - prosegue Musolino - trascura il quadro normativo: con una capacità di 350 Smc/h, l'impianto resta sotto la soglia di 500 Smc/h prevista dalla legge per la Procedura Abilitativa Semplificata. Per queste dimensioni il Comune non ha potere di veto politico e non si applicano gli obblighi di dibattito pubblico previsti per le grandi infrastrutture. Il nostro compito è verificare con la massima attenzione il rispetto di ogni parametro ambientale, emissivo e sanitario. Ed è ciò che stiamo facendo».

«Anche sul fronte agroalimentare, i dati smentiscono gli allarmi. Il Consorzio del Parmigiano Reggiano, attraverso il presidente Nicola Bertinelli, ha escluso rischi per la filiera. Il progetto rappresenta un modello di economia circolare locale: coinvolge 15 soci, tra cui 12 stalle della filiera Dop del territorio, e consentirà di trattare 83mila tonnellate annue di reflui zootecnici già esistenti. Quelli che oggi sono scarti diventeranno energia pulita. Il processo ridurrà il carico di azoto sui terreni, tutelando un'area vulnerabile ai nitrati. La copertura degli stoccaggi contribuirà a contenere le emissioni e gli odori rispetto al tradizionale spandimento».

«Quanto ai dati sul traffico, vorrei ribadire che non si tratta di 18mila viaggi annui, ma di 9.300 transiti agricoli complessivi, ritorni inclusi, come certifica lo studio viabilistico. La metà dei transiti avviene già oggi per il trasferimento dei liquami : questo progetto non aumenta traffico pesante estraneo al territorio, ma ottimizza i trasporti esistenti».

«L'impianto - conclude - produrrà circa 3 milioni di metri cubi di biometano all'anno, con un risparmio di 8.600 tonnellate di CO2, un contributo concreto alla produzione di energia pulita e all'indipendenza energetica del territorio. Continueremo a seguire l'iter con rigore, garantendo il rispetto delle regole. La transizione ecologica si costruisce con coesione e scienza, non alimentando paure immotivate».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interrogazione di Pietro Vignali

«La sostenibilità deve essere dimostrata in tutti gli aspetti»

Pietro Vignali Il capogruppo in Regione ha presentato un'interrogazione sulle ricadute del progetto.

«Prima di distribuire patenti di sostenibilità e rassicurazioni preventive sull'impianto di Basilicagoiano, sarebbe necessario chiarire aspetti fondamentali che riguardano l'approvvigionamento delle matrici, l'impatto sul territorio e le possibili ricadute su una delle aree agricole più pregiate dell'Emilia-Romagna».

Lo dichiara il capogruppo di Forza Italia in Assemblea legislativa regionale e segretario regionale del partito, Pietro Vignali, che ha presentato una nuova interrogazione alla Giunta regionale per fare luce su diversi elementi del progetto.

«Un nodo ancora irrisolto riguarda l'approvvigionamento delle migliaia di tonnellate di barbabietole previste dal progetto – prosegue il leader regionale degli azzurri – Non è chiaro né come sarà garantita la disponibilità della materia prima né quale sarà l'effettiva provenienza. Se le barbabietole arriveranno da Minerbio, a circa cento chilometri di distanza, il presunto beneficio ambientale dell'impianto risulterebbe quanto meno discutibile. Un'altra questione da chiarire riguarda l'impatto su un territorio che rappresenta il cuore della filiera del Parmigiano Reggiano, una delle principali eccellenze economiche della nostra regione. Meritano inoltre approfondimenti le conseguenze sulla viabilità locale e sulla qualità della vita dei residenti. I cittadini che vivono nell'area interessata hanno posto domande legittime che non possono essere liquidate con slogan o rassicurazioni generiche».

«Sorprende che autorevoli esponenti del PD tifino così accanitamente per il progetto quando gli approfondimenti tecnici non sono ancora conclusi. È l'ennesima dimostrazione di un approccio a geometria variabile: in alcuni territori il PD invoca il principio di precauzione, in altri liquida ogni perplessità. Un atteggiamento francamente incoerente che non aiuta un confronto serio e trasparente», conclude Vignali.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA